



COMUNE DI RIOLO TERME

PROVINCIA DI RAVENNA

Codice ente 39015	
DELIBERAZIONE N. 53 in data: 30.07.2012	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.**

L'anno **duemiladodici** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i Signori :

1 - NICOLARDI ALFONSO	P	10 - MAZZANTI RAFFAELE	P	
2 - CEMBALI NICOLETTA	P	11 - VALENTI VINCENZO	P	
3 - ZACCARINI ENRICO	P			
4 - MERLINI FRANCESCA	P			
5 - TAGLIAFERRI FLAVIO	P			
6 - MALAVOLTI FEDERICA	A			
7 - SALVATORI ENRICO	P			
8 - ZANOTTI LORIS	P			
9 - CATANI GUIDO	P			

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Sono presenti gli assessori esterni Conti Emanuele e Lanzoni Gianmarco.

Assiste il Segretario Generale dr.ssa **COSTANTINI PAMELA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **NICOLARDI ALFONSO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Il Sindaco illustra l'argomento;

Consigliere Catani: "Chiedo copia della delibera che stabilisce per il 2012 le tariffe dei servizi a domanda individuale".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRECEDENTI :

Deliberazione C.C. n. 85 del 25/10/1996 "Approvazione regolamento per i servizi a domanda individuale";

NORMATIVA:

D.Lgs. 37/99, 46/99, 112/99 e 326/99 e il D.M. 321/99 che disciplinano la riscossione delle entrate comunali.

CAUSALE DEL PROVVEDIMENTO:

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione di un nuovo regolamento per i servizi a domanda individuale per renderlo conforme alla nuova normativa e più aderente alle nuove esigenze dell'utenza e dell'Amministrazione comunale, in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia oltre che ad una maggiore razionalizzazione dei servizi medesimi;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'ex art. 49 del T.U. Enti Locali (D. Lgs. n. 267/00) e inseriti nel presente atto ;

CON votazione espressa per alzata di mano, come di seguito riportata: componenti 11 – presenti 10 – assenti 1 – votanti 10 – favorevoli 10 (**unanimità**) – contrari 0 – astenuti 0;

D E L I B E R A

1) di approvare il nuovo regolamento per i servizi a domanda individuale del Comune di Riolo Terme, sub Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto.

REGOLAMENTO PER I SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Art. 1 Servizi Comunali a Domanda Individuale

Il Comune di Riolo Terme, per il tramite del proprio Comparto Servizi alla Persona, eroga attualmente i seguenti Servizi a Domanda Individuale:

- **asilo nido**, per bambini dai 14 ai 36 mesi
- **refezione scolastica**, per gli alunni frequentanti l'asilo nido, la scuola d'infanzia statale, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado e gli alunni frequentanti il CREM estivo
- **pre e post scuola per la scuola primaria**
- **pre e post scuola per la scuola d'infanzia**
- **pasti a domicilio** agli anziani o adulti in difficoltà, con erogazione a domicilio di pranzo e/o cena
- **centro diurno assistenziale**, per anziani parzialmente non autosufficienti
- **assistenza domiciliare e telesoccorso** per anziani e adulti in difficoltà
- **orti** per anziani e adulti in difficoltà
- **trasporto disabili** verso i centri diurni per disabili di Faenza
- **nolo palestre**
- **nolo sale comunali**

Ogni altro servizio che il Comune di Riolo Terme intenda istituire e che abbia le caratteristiche di cui al D.M. 31/12/1983 convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131.

Sono infatti da intendersi come servizi a domanda individuale **quei servizi pubblici per il quale l'Amministrazione comunale, nel caso in cui intenda gestirli direttamente, è tenuta a richiedere una contribuzione a carico dell'utente**. Il fine normativo è di evitare la fornitura gratuita del servizio.

Art. 2 Fruizione dei servizi a domanda individuale

La fruizione dei servizi di cui all'art. 1 è subordinata alla presentazione di regolare domanda da parte, a seconda dei casi, dei genitori o di chi ne fa le veci, o dal soggetto adulto ed è assoggettata al pagamento di una retta.

Art. 3 Modalità di pagamento delle rette

Ciascun servizio fa riferimento ad un proprio regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Le rette vengono pagate, attraverso RID o MAV su espressa richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci o del soggetto adulto secondo le seguenti soluzioni di pagamento:

- asilo nido, retta mensile
- refezione scolastica, retta bimestrale
- CREM estivo, retta bimestrale
- pre e post scuola per la scuola primaria, retta quadrimestrale
- pre e post scuola per la scuola d'infanzia, retta trimestrale
- pasti a domicilio agli anziani o adulti in difficoltà, retta bimestrale
- centro diurno assistenziale, retta mensile
- assistenza domiciliare per anziani e adulti in difficoltà, retta bimestrale
- telesoccorso per anziani e adulti in difficoltà, retta trimestrale
- orti per anziani e adulti in difficoltà, retta annuale
- trasporto disabili, retta bimestrale
- nolo palestre, retta quadrimestrale

- nolo sale comunali, dopo ogni nolo

Le rette dovranno essere versate **entro la data indicata sul MAV o sul RID e comunque non oltre 30 giorni** dal ricevimento degli stessi.

Art. 4 Determinazione ed aggiornamento tariffe

Le tariffe sono determinate da apposita deliberazione di Giunta Comunale che si riserva la facoltà di rivedere periodicamente le tariffe dei servizi comunali a domanda individuale, a coprire eventuali maggiori costi di cui l'Amministrazione comunale dovrà farsi carico. Nel qual caso verrà data sollecita comunicazione agli utenti.

Di norma le tariffe dei servizi comunali a domanda individuale sono aggiornate annualmente in conformità agli incrementi dell'indice annuale ISTAT.

Art. 5 Agevolazioni ed esoneri

Per tutti i servizi comunali a domanda individuale sono previste agevolazioni o esoneri, dietro apposita richiesta che dovrà seguire la seguente procedura:

- domanda, in carta semplice, da redigere su moduli, all'uopo predisposti, indirizzata al Sindaco del Comune di Riolo Terme;
- alla domanda dovrà essere corredato, a seconda del servizio e dei casi, l'ISEE e/o tutti i documenti comprovanti le entrate di tutti i membri del nucleo familiare o comprovanti lo stato di bisogno.

Dopo l'istruttoria dell'Assistente Sociale, la domanda e la relativa documentazione sarà valutata dal Comitato Tecnico di Assistenza, il quale assumerà la relativa decisione, accogliendo, modificando, respingendo, sempre motivandola, la domanda, basandosi a tale fine sull'apposito Regolamento vigente.

Per ogni servizio a domanda individuale possono essere previste agevolazioni sulla base di altri criteri, anche non economici (fratelli iscritti, fruizioni di più servizi da parte del medesimo utente, ecc.). Queste agevolazioni sono previste negli appositi regolamenti comunali dei servizi approvati e vigenti.

Art. 6 Recupero somme

Nel caso di mancato pagamento delle rette dei servizi comunali a domanda individuale, nei termini indicati, senza giustificato motivo, l'Amministrazione comunale procederà secondo la seguente procedura:

- 1) invio fino a n. 3 solleciti di pagamento a carico dell'utente moroso o inadempiente;
- 2) se dopo i n. 3 solleciti di pagamento, l'utente non avesse ancora provveduto e senza giustificato motivo, l'Amministrazione comunale procederà alla sospensione dell'utente dal servizio utilizzato;
- 3) l'Amministrazione comunale procederà sempre e comunque al recupero delle somme dovute e non pagate, tramite l'Azienda di riscossione coattiva incaricata dal Comune nel rispetto del D.Lgs. 37/99, 46/99, 112/99 e 326/99 e il D.M. 321/99 che disciplinano la riscossione delle entrate comunali.

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**LA RESPONSABILE DEL COMPARTO
SERVIZI ALLA PERSONA
f.to DOTT.SSA ANTONELLA CARANESE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to RAG. TERESA MORINI**

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
f.to SIG. NICOLARDI ALFONSO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA COSTANTINI PAMELA**

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per **trenta giorni** consecutivi a partire da oggi.

Ripubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire dal _____ al _____

Addì, **03.08.2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA COSTANTINI PAMELA**

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì, **14.08.2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR.SSA COSTANTINI PAMELA**